

**LE VOCI**



**Giacomo Bacchi Reggiani**



**Luca Fabbri**



**LE VOCI**



**INCONTRI**  
Oggi seconda giornata dell'iniziativa dell'ateneo dedicata a studenti e imprese. In tutto saranno circa quattromila gli iscritti  
Sopra, Daniele Saltari

# 'Recruiting Day': tutti in fila per farsi conoscere

*L'Alma Mater mette in contatto aziende e studenti. «Ingegneri i più richiesti»*

**SI È CONCLUSA** la prima delle due giornate di Recruiting Day promosse dall'Alma Mater per permettere agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro. Quasi 2000 ragazzi si sono iscritti all'evento di ieri al Battiferro in via della Beverara e altrettanti sono attesi per oggi. L'obiettivo: incontrare alcune tra le più importanti aziende del territorio. «Quest'anno abbiamo deciso di dividerlo in due giornate – spiega un'organizzatrice – visto che abbiamo ricevuto tante richieste dalle imprese». Gli studenti, curriculum in mano, si preparano a sedersi al tavolo con le imprese che hanno aderito

**I GIOVANI**

**«Occasione preziosa per avvicinare le imprese Si può ancora trovare lavoro»**

to al progetto. I colloqui durano dai 2 ai 10 minuti e le offerte lavorative che vengono proposte alle giovani leve vanno dal semplice tirocinio, molto ricercato dai ragazzi che ancora studiano, a veri e propri contratti a tempo indeterminato, da parte però di poche realtà. I profili maggiormente richiesti sono quelli ingegneristici, di consulenza, economici e tecnico-

scientifici, ma molte aziende lasciano aperte le porte anche a tante altre professionalità soprattutto nel campo del marketing e delle vendite.

**A POCHI** minuti dall'apertura, ci sono alcune aziende che hanno già lunghe code di ragazzi pronti a farsi conoscere. Ima, Coesia, Sacmi, P&G, Pwc, Cannon, Torrecid e Decathlon sono sicuramente tra le più gettonate dai giovani che vorrebbero lavorare per imprese che permettono di avere contatti anche con l'estero. «Vorrei poter rimanere a lavorare in Italia» risponde comunque la maggioranza degli intervistati. E sulle possibili-

**LA REPLICA**

**Oggi la seconda giornata Attesi altri duemila iscritti per cercare un futuro**

tà di impiego nazionali le percezioni sono diverse. «Questa iniziativa è perfetta per avvicinarci al lavoro, ma non tutti hanno le stesse possibilità - racconta Giacomo Bacchi Reggiani, laureando in ingegneria gestionale con alle spalle un'esperienza lavorativa a Fico -. Gli ingegneri sono avvantaggiati, riceviamo richieste anche prima della tesi: la nostra è una realtà cuscinetto». Diversa la situazione

per chi, come Luca Fabbri, laureato in storia, si è buttato sul ramo produzione o gestione magazzino: «Vorrei smettere di lavorare di notte. Purtroppo, il mio profilo professionale non è richiesto, le istituzioni dovrebbero valorizzare di più la cultura e il turismo, soprattutto alla luce delle bellezze che abbiamo». «Ci sono ancora possibilità lavorative in Italia – sottolinea Daniele Saltari, laureato in direzione aziendale –, il merito però va agli imprenditori e alle università che danno opportunità come queste, molto meno alla politica».

**Giulia Bergami**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PROTESTA METALMECCANICA**

## Storico sciopero di Capgemini Il no al contratto integrativo

**LO SCONTRO** sul contratto integrativo porta i 120 dipendenti della sede bolognese di Capgemini (ex Aive Bst) al primo sciopero della loro storia. Oggi i lavoratori della multinazionale francese incrociano le braccia a Borgo Panigale per quattro ore a inizio turno: ieri si erano fermati i loro colleghi a Milano e lunedì quelli di Roma e Torino. Sul tavolo c'è il rinnovo dell'integrativo aziendale, scaduto da un anno e disdetto a maggio (anche se gli effetti sono rimasti in vigore fino a ottobre). La vertenza riguarda circa 3.500 dipendenti in Italia: metalmeccanici 'atipici', che si occupano di servizi alle imprese in campo informatico (a Bologna, tra i clienti, ci sono numerosi istituti assicurativi e di credito). Le distanze tra azienda e sindacati, ad oggi, sono dovute soprattutto alla richiesta dell'amministrazione di introdurre l'obbligatorietà di turni e reperibilità, che finora erano stati volontari. Duro il commento di Antonio Sa-



lerno, delegato Fiom: «Ci sembra una vessazione gratuita. Questa non è una fabbrica, ma un'azienda di servizi. Non ci hanno mai detto con chiarezza il perché di questa necessità. Sta cambiando la natura dell'azienda?». Altro elemento di screezio è il trattamento economico delle trasferte: «Le quote in buona parte non sono ritoccate rispetto al vecchio contratto e, quando lo sono, l'aumento è risibile», rincara la dose Donatella Zilioli, funzionaria delle tute blu Cgil. «Questo è un contratto per alcuni aspetti peggiorativo rispetto a quello nazionale». **Riccardo Rimondi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CONFRONTO**  
Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana, apre i lavori della serata

## Affrontare il cambiamento Il confronto a Confartigianato

**UN'OCCASIONE** per discutere su quali siano i nuovi schemi economici, sociali e comunicativi che l'imprenditore deve seguire nel mondo del commercio odierno. Di questo si parlerà oggi, dalle 19.30 al Molino Rosso di Imola, nell'appuntamento organizzato da Confartigianato. Inaugurerà la serata Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna, che alle 20 saluterà gli ospiti presenti. Dopo la cena, in programma per le 20.15, alle 21.30 si aprirà il dibattito, moderato dal direttore di Qn-il Resto del Carlino, Paolo Giacomini. Sul tema dell'incontro, interverranno il professor Giulio Sapelli, economista e storico, il professor Giovanni Boccia Artieri, presidente della Scuola di scienze della comunicazione dell'Università di Urbino, e il segretario generale di Confartigianato Imprese, il dottor Cesare Fumagalli. L'evento si concluderà con il saluto di Marco Granelli, presidente di Confartigianato Emilia-Romagna e vice presidente vicario di Confartigianato Imprese.

**MARCONI**

## Aeroporto in crescita, più passeggeri nel mese di ottobre

**L'AEROPORTO** Marconi, oggi ottavo in Italia per numero di passeggeri, continua a crescere. Il mese di ottobre ha infatti registrato un aumento dei viaggiatori del 4,6% rispetto allo stesso mese del 2017; migliora anche il traffico di merci trasportate, che cresce del 5,0%. Catania, Barcellona e Francoforte sono state le tre mete preferite dai passeggeri dell'ultimo mese, seguite da Parigi, Madrid, Londra, Roma, Palermo e Amsterdam. La crescita dell'ultimo mese segue, in linea generale, l'aumento del numero di passeggeri che ha caratterizzato il 2018: dall'inizio dell'anno, i viaggiatori all'Aeroporto Marconi hanno superato i 7 milioni, aumentando del 2,5% rispetto al 2017.